



Santa Maria
della Provvidenza



Il Foglio Informativo

Santa Maria
della Salute



Vita Parrocchiale

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

O.F.S. Provvidenza ed il 50° del

Concilio Vaticano II

Nella ricorrenza del cinquantesimo del Vaticano II, l'O.F.S. della Provvidenza continua gli incontri di approfondimento sul Concilio. Il prossimo **si terrà mercoledì 9 gennaio 2013 alle ore 18:30** presso la Provvidenza. Chiunque sia interessato può parteciparvi liberamente.

Convegno sulla comunicazione in famiglia nell'era di internet

L'associazione Pietre Vive alla Salute ha organizzato un Convegno su **“La Comunicazione in famiglia ai tempi di Internet?” - Come comportarci con i nostri figli?** - Il Convegno si terrà **sabato 12/01/2013 alle ore 17:30** presso il Salone dell'Istituto di Santa Caterina Volpicelli. L'incontro è aperto e tutti.

392 grazie per il Concerto di Natale

Il giorno 22/12/2012, per la III edizione “Natale alla Salute”, si è tenuto presso la Parrocchia S. Maria della Salute un grande Concerto di Natale con i Singin' Glory Gospel Choir. La serata, organizzata anche in memoria della piccola Morena che molti ricorderanno, è servita anche per raccogliere **offerte in favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro**. Ancora una volta, nonostante la crisi, è emerso il cuore pulsante dei fedeli delle nostre Parrocchie che ha consentito di **raccogliere la somma di 392,00 €**. Quindi, sia ai bravi coristi, sia a tutti voi che avete partecipato e sostenuto l'iniziativa vanno i nostri sentiti 392 grazie.

Riprendono le attività parrocchiali

Finite le feste natalizie da lunedì prossimo, 07/01/2013, riprendono tutte le attività ordinarie delle parrocchie: catechismo, gruppi Meg, gruppi OFS, etc. A tutti, come sempre, gli auguri di un ottimo e proficuo impegno pastorale.

Lotteria di Natale

I risultati dell'estrazione di oggi saranno affissi nelle rispettive bacheche e pubblicati sul sito della Parrocchia: www.parrocchiasalute.org

Oggi celebriamo

Festa dell'Epifania

L'origine orientale di questa solennità è nel suo stesso nome: “epifania”: il termine deriva dal greco antico, verbo ἐπιφαίνω, epifainō, (“mi rendo manifesto”) e dal discendente sostantivo femminile ἐπιφάνεια, epifaneia (che può significare manifestazione, apparizione, venuta, presenza divina). In San Giovanni Crisostomo Ἐπιφάνια assume la valenza ulteriore di “Natività di Cristo”. I latini, invece, usavano la denominazione “festivitas declarationis” o “apparitio”, col prevalente significato di rivelazione della divinità di Cristo: al mondo pagano attraverso l'adorazione dei magi, ai Giudei col battesimo nelle acque del Giordano e ai discepoli col miracolo alle nozze di Cana. L'episodio dei magi, al di là di ogni possibile ricostruzione storica, possiamo considerarlo, come hanno fatto i Padri della Chiesa, il simbolo e la manifestazione della chiamata alla salvezza dei popoli pagani: i magi furono l'esplicita dichiarazione che il vangelo era da predicare a tutte le genti.

Cammineranno i popoli alla tua luce

Ad Israele fu affidata la missione di riunire tutti i popoli nella discendenza di Abramo per realizzare così la promessa dell'universalismo. Israele credette di formare questa unità con l'attuazione di un certo numero di pratiche particolari: la legge, il sabato, la circoncisione... Al contrario, solo la fede di Abramo sarebbe stata capace di dare unità a tutti i popoli.

L'annuncio di un nuovo popolo di Dio, a dimensioni universali, prefigurato e preparato nel popolo eletto, si realizza in Gesù Cristo nel quale converge e si ricapitola tutto il piano di Dio (Ef 1,9-10). In lui tutto ciò che era diviso ritrova l'unità (seconda lettura).

La venuta dei Magi dall'Oriente segna l'inizio dell'unità della grande famiglia umana, che sarà realizzata perfettamente quando la fede in Gesù Cristo farà cadere le barriere esistenti fra gli uomini, e nell'unità della fede tutti si sentiranno figli di Dio, ugualmente redenti e fratelli tra loro (vangelo).

Questo nuovo popolo è la Chiesa, comunità dei credenti; attraverso i secoli essa realizza e testimonia la chiamata universale di tutti gli uomini alla salvezza per l'opera unificatrice di Cristo. E' significativa la visione finale del Nuovo Testamento (Ap 7,4-12; 15, 3-4; 21,24-26): una moltitudine di razze, di popoli e di lingue, che salutano in Dio il re delle nazioni, e che abiteranno nella nuova Gerusalemme, dove l'umanità ritroverà la propria e definitiva unità. (*Messale Romano*)